



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

*Ufficio III - Coordinamento delle attività della segreteria della
Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le
Province autonome di Trento e Bolzano*

Servizio: "Sanità, lavoro e politiche sociali"

Codice sito: 4.10/2023/90/CSR

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DAR 0021604 P-4.37.2.10
del 22/09/2023



48427485

Al Ministero della Salute

- Gabinetto
gab@postacert.sanita.it
- Direzione generale della prevenzione
sanitaria
dgprev@postacert.sanita.it

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze

- Gabinetto
ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it
- Dipartimento della Ragioneria Generale
dello Stato - Coordinamento delle attività
dell'Ufficio del Ragioniere generale dello
Stato
rgs.ragioniereregionale.coordinamento@pec.mef.gov.it

Al Presidente della Conferenza delle Regioni e
delle Province autonome

c/o CINSEDO
conferenza@pec.regioni.it

All'Assessore della Regione Emilia-Romagna
Coordinatore Commissione salute
sanita@postacert.regione.emilia-romagna.it

All'Assessore della Regione Piemonte
Coordinatore Vicario Commissione salute
commissione.salute@cert.regione.piemonte.it

All'Assessore della Regione Lombardia
Vice-Coordinatore Commissione salute
welfare@pec.regione.lombardia.it

Ai Presidenti delle Regioni e delle Province
autonome di Trento e Bolzano
(CSR PEC LISTA 3)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

*Ufficio III - Coordinamento delle attività della segreteria della
Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le
Province autonome di Trento e Bolzano*

Oggetto: Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 332, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per la proroga dei termini di cui al decreto 23 dicembre 2021, concernente il riparto dei fondi per l'Alzheimer e le demenze.

Si trasmette la nota del 20 settembre 2020, con la quale il Ministero della salute ha inviato, al fine del perfezionamento dell'intesa in seno alla Conferenza Stato-Regioni, lo schema di decreto indicato in oggetto che sarà reso disponibile anche sul sito www.statoregioni.it con il codice 4.10/2023/90.

Al riguardo si invita il Coordinamento della Commissione salute delle Regioni a trasmettere l'assenso tecnico, o eventuali osservazioni qualora sussistano, ovvero -nel caso si ravvisi l'esigenza- di comunicare tempestivamente la necessità di effettuare una riunione tecnica al fine di concordare la data.

Il Direttore dell'Ufficio
Cons. Bayeno Lo Russo

AC/MCM



Ministero della Salute

Ufficio di Gabinetto

Ministero della Salute

GAB

0015990-P-20/09/2023

F.3.b.b.8/2021/24



609298292

Al Cons. Saverio Lo Russo
Direttore dell'Ufficio III
Coordinamento delle attività della
segreteria della Conferenza Stato-Regioni
Dipartimento per gli Affari regionali e le
autonomie
statoregioni@mailbox.governo.it

e p.c.

Al dott. Francesco Vaia
Direttore generale della prevenzione
sanitaria
dgprev@postacert.sanita.it

OGGETTO: Schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze per la proroga dei termini di cui al decreto 23 dicembre 2021, concernente il riparto dei fondi per l'Alzheimer e le demenze, ai sensi dell'articolo 1, comma 332 della legge 30 dicembre 2020 n. 178.

Si trasmette in allegato il documento in oggetto, corredato della relazione illustrativa e del parere del Ministero dell'economia e delle finanze (nota prot. MEF-GAB-Prot. 38054 del 15/09/2023), ai fini della sottoposizione alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, nella prima seduta utile, per sancire intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 332 della legge 30 dicembre 2020 n. 178.

P. IL CAPO DI GABINETTO
Prof. Avv. *Arnaldo Morace Pinelli*



Ministero della Salute

IL MINISTRO DELLA SALUTE

di concerto con

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTO l'articolo 32 della Costituzione;

VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante "Istituzione del servizio sanitario nazionale";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, l'articolo 47-*bis* il quale prevede che, nell'ambito e con finalità di salvaguardia e di gestione integrata dei servizi socio sanitari e della tutela alla dignità della persona umana e alla salute, sono attribuite al Ministero della salute, tra l'altro, le funzioni spettanti allo Stato in materia di tutela della salute umana e di coordinamento del Sistema sanitario nazionale;

VISTO l'accordo sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 30 ottobre 2014 (Rep. Atti n. 135/CU) concernente il "Piano nazionale demenze - Strategie per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore delle demenze", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 13 gennaio 2015, n. 9, che fornisce indicazioni strategiche per la promozione e il miglioramento degli interventi nel settore, non soltanto con riferimento agli aspetti terapeutici specialistici, ma anche al sostegno e all'accompagnamento del malato e dei familiari lungo tutto il percorso di cura;

VISTO l'obiettivo 1, azione 1.6, del Piano nazionale demenze (di seguito, PND), che prevede l'attivazione di un tavolo di confronto permanente tra il Ministero della salute e le Regioni e le province autonome, che si avvale del contributo scientifico dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) nonché di quello delle Associazioni nazionali dei familiari dei pazienti, integrato dalle rappresentanze della componente sociale, nelle sue articolazioni nazionale, regionale e locale;

VISTO il decreto del Direttore generale della prevenzione sanitaria 11 febbraio 2021 con il quale è stato costituito il Tavolo per il monitoraggio e l'implementazione del PND (di seguito nominato "Tavolo permanente sulle demenze"), operativo in via di fatto già dal 2015, con il coordinamento del Ministero della salute e in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità (ISS);

TENUTO CONTO delle iniziative adottate a livello internazionale sul tema delle demenze e dell'Alzheimer, quali il *Global action against dementia* (GAAD) e la "Dichiarazione di Glasgow", siglata nel corso della 24° Conferenza di Alzheimer Europe, che hanno dato impulso alla creazione di una strategia europea per le demenze, sollecitando anche ogni singolo Paese a dotarsi di una propria *policy* nazionale;

VISTO l'articolo 1, comma 330, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", il quale prevede che "*Al fine di migliorare la protezione sociale delle persone affette da demenza e di garantire la diagnosi precoce e la presa in carico tempestiva delle persone affette da malattia di Alzheimer, è istituito, nello stato di previsione del Ministero della salute, un fondo denominato «Fondo per l'Alzheimer e le demenze», con una dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023*";

VISTO il successivo comma 331, il quale dispone che "*Il Fondo di cui al comma 330 è destinato al finanziamento delle linee di azione previste dalle Regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano in applicazione del Piano nazionale demenze - strategie per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore delle demenze, approvato con accordo del 30 ottobre 2014 dalla Conferenza unificata, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 9 del 13 gennaio 2015, nonché al finanziamento di investimenti effettuati dalle Regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano, anche mediante l'acquisto di apparecchiature sanitarie, volti al potenziamento della diagnosi precoce, del trattamento e del monitoraggio dei pazienti con malattia di Alzheimer, al fine di migliorare il processo di presa in carico dei pazienti stessi*";

CONSIDERATO che il successivo comma 332, stabilisce che "*Con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono individuati i criteri e le modalità di riparto del Fondo di cui al comma 330, nonché il sistema di monitoraggio dell'impiego delle somme*";

CONSIDERATO che le sopracitate risorse risultano iscritte sul capitolo 2302 denominato "Fondo per l'Alzheimer e le demenze" per le finalità sopra indicate nell'ambito del programma "Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza al personale navigante e aeronavigante" della missione "Tutela della salute" dello stato di previsione del ministero della salute;

VISTO il Decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 23 dicembre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 30 marzo 2023, recante i criteri e le modalità di riparto del Fondo per l'Alzheimer e le demenze istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 330, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

CONSIDERATO che il fondo istituito con il decreto 23 dicembre 2021 costituisce il primo finanziamento pubblico sulla demenza;

VISTO, in particolare, l'allegato 1 al citato Decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 23 dicembre 2021 che al paragrafo 2, ultimo capoverso, prevede che "Il saldo, pari ad € 4.700.000,00 (anno 2023), è erogato entro il 30 novembre 2023 dietro presentazione di una relazione sulle attività svolte e della rendicontazione attestante le spese sostenute, da presentare entro e non oltre il 31 ottobre 2023. Ciascuna Regione e provincia autonoma si impegna a restituire le somme corrisposte e non spese, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto dal Ministero della salute. Il Tavolo permanente sulle demenze procede alla valutazione e al monitoraggio degli interventi previsti dai piani triennali di attività delle regioni e delle province autonome";

TENUTO CONTO delle tempistiche che si sono rese necessarie per l'attuazione di quanto disposto con la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e che hanno, di fatto, comportato lo slittamento dell'avvio effettivo dei progetti al mese di luglio 2022;

PRESO ATTO delle criticità rappresentate dai referenti regionali nel corso della riunione del Tavolo permanente sulle demenze del 5 giugno 2023 in merito alla difficoltà di procedere a rendicontare entro il 31 ottobre 2023 sia le spese già corrisposte dal Ministero della salute sia il saldo finale non ancora erogato;

PRESO ATTO inoltre delle proposte emerse nella suddetta riunione da parte dei rappresentanti delle Regioni in merito alla possibilità di *"concedere una proroga rispetto ai tempi di attuazione e rendicontazione, alla luce di tutte le difficoltà emerse o quantomeno una diversa interpretazione dell'elemento finanziario da rendicontare, ad esempio prevedendo che al 31 ottobre 2023 sia rendicontato l'impegno della triennialità e non la spesa, financo la possibilità di rendicontare l'impegnato non della triennialità ma di quanto effettivamente erogato alle Regioni (prima e seconda annualità)"*.

RITENUTO pertanto necessario procedere alla proroga dei termini previsti dal summenzionato decreto 23 dicembre 2021 al fine di garantire la piena realizzazione delle attività previste dal decreto stesso con l'estensione del periodo di ammissibilità delle attività e delle spese al 31 marzo 2024;

CONSIDERATO che il saldo, pari ad € 4.700.000,00 (anno 2023), è erogabile entro il 30 novembre 2023 dietro presentazione di una relazione sulle attività svolte e della rendicontazione attestante l'impegno del 100% da parte dei soggetti attuatori, delle quote della prima e della seconda annualità del finanziamento già erogate dal Ministero, da presentare entro e non oltre il 31 ottobre 2023;

CONSIDERATO che ciascuna Regione e provincia autonoma si impegna a inviare la relazione finale sulle attività svolte e la rendicontazione attestante le spese complessive sostenute entro il 31 maggio 2024;

TENUTO CONTO che ciascuna Regione e provincia autonoma si impegna a restituire le somme corrisposte e non spese, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto dal Ministero della Salute;

ACQUISITA l'Intesa tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del ... (Rep. atti n. ...);

DECRETA:

Articolo 1

1. Per le motivazioni riportate in premessa, l'allegato 1, paragrafo 2, ultimo capoverso, del decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 23 dicembre 2021 è sostituito come segue:

«Il saldo, pari ad € 4.700.000,00 (anno 2023), è erogato entro il 30 novembre 2023 dietro presentazione di una relazione sulle attività svolte e della rendicontazione attestante l'impegno del 100% da parte dei soggetti attuatori delle quote della prima e della seconda annualità del finanziamento già erogate dal Ministero, da presentare entro e non oltre il 31 ottobre 2023.

Al fine di consentire la piena realizzazione delle attività previste dal presente decreto, le risorse del finanziamento complessivo sono spendibili fino al 31 marzo 2024. Ciascuna Regione e provincia autonoma si impegna a inviare la relazione finale sulle attività svolte e la rendicontazione attestante le spese complessive sostenute entro il 31 maggio 2024. Ciascuna Regione e provincia autonoma si impegna a restituire le somme corrisposte e non spese, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto dal Ministero della Salute. Il Tavolo permanente sulle demenze procede alla valutazione e al monitoraggio degli interventi previsti dai piani triennali di attività delle regioni e delle province autonome.»

2. Dall'attuazione delle disposizioni di cui al presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

IL MINISTRO DELLA SALUTE

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

**Schema di decreto di proroga concernente il Fondo per l'Alzheimer e le Demenze, di cui al
Decreto ministeriale 23 dicembre 2021**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" all'articolo 1, commi 320, 321 e 322 ha previsto l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero della salute, del Fondo per l'Alzheimer e le Demenze con una dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023.

Tale Fondo costituisce il primo finanziamento pubblico sulla demenza nella storia del Paese e rappresenta la più grande operazione di sanità pubblica su questo tema degli ultimi anni.

In attuazione dell'articolo 1, comma 322, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, in data 30 marzo 2022 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze sul Fondo per l'Alzheimer e Demenze, sottoscritto il 23 dicembre 2021.

Tale decreto, nell'individuare i criteri e le modalità di riparto del fondo, ha previsto lo stanziamento di 14.100.000,00 euro a favore delle Regioni e delle Province Autonome (PA) e 900.000,00 euro a favore dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) per l'esecuzione di una serie di attività progettuali orientate al perseguimento degli obiettivi del Piano Nazionale delle Demenze (PND).

Il sistema di monitoraggio dell'impiego delle somme da parte delle Regioni e delle province autonome è affidato, in virtù dell'articolo 3 del sopra citato decreto 23 dicembre 2021 al Tavolo permanente sulle demenze, di cui al Piano nazionale demenze. Detto Tavolo, infatti, assicura il monitoraggio dell'impiego delle somme tramite l'acquisizione di report semestrali da parte delle Regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, secondo le modalità di cui all'allegato 1 del menzionato decreto.

Considerati anche i tempi intercorsi tra la legge 30 dicembre 2020, n. 178 e l'adozione del decreto, che hanno, di fatto, comportato lo slittamento dell'avvio effettivo dei progetti al mese di luglio 2022, la maggior parte delle Regioni, nell'ambito dei lavori del Tavolo permanente sulle demenze, ha fatto presente che non potrà presentare la relazione sulle attività svolte e la rendicontazione attestante le spese sostenute della triennalità entro i termini previsti dal suddetto decreto di riparto e il Ministero non potrà, di conseguenza, erogare la terza rata del fondo, riducendo quindi la possibilità di fornire i servizi ai cittadini.

In particolare, è emersa la difficoltà di procedere alla rendicontazione entro il 31 ottobre 2023, secondo quanto previsto dal menzionato decreto 23 dicembre 2021, nell'allegato 1, al punto 2, ultimo paragrafo, ove si stabilisce che *"Il saldo, pari ad euro 4.700.000,00 (anno 2023), è erogato entro il 30 novembre 2023 dietro presentazione di una relazione sulle attività svolte e della rendicontazione attestante le spese sostenute, da presentare entro e non oltre il 31 ottobre 2023. Ciascuna regione e provincia autonoma si impegna a restituire le somme corrisposte e non spese, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto dal Ministero della salute. Il Tavolo permanente sulle demenze procede alla valutazione e al monitoraggio degli interventi previsti dai piani triennali di attività delle regioni e delle province autonome"*.

Tenuto conto che l'anno 2023 costituisce l'ultimo anno di riferimento del triennio previsto dall'articolo 1, comma 322, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, e che, alla luce dell'attuale quadro normativo, non sarebbe possibile procedere alla erogazione della terza rata per quelle Regioni che non avranno presentato quanto sopra indicato, e che alcune Regioni potrebbero dover restituire anche una parte della seconda rata già corrisposta, lo schema di decreto proposto prevede l'estensione del periodo di ammissibilità delle spese fino al 31 marzo 2024 e la presentazione della relazione finale sulle attività svolte e della rendicontazione attestante le spese complessive sostenute al 31 maggio 2024, fermo restando che ciascuna regione e provincia autonoma si impegnerà a restituire le somme corrisposte e non spese, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto dal Ministero della Salute.

Mediante lo schema di decreto di proroga del termine sopra indicato, dunque, si consente l'attuazione e continuità alle attività volte al miglioramento dell'assistenza ai pazienti con demenze attraverso la diagnosi tempestiva, la diagnosi precoce, la telemedicina, la teleriabilitazione e i trattamenti psico-educazionali, cognitivi e psicosociali.

Occorre considerare, infatti, che le demenze hanno un forte impatto in termini epidemiologici sul sistema sanitario, sociale ed economico nazionale, atteso che in Italia vivono circa 1.100.000 persone con demenza (di cui il 50-60% sono malati di Alzheimer) e circa 900.000 con disturbo cognitivo medio (*Mild Cognitive Impairment*), a cui si aggiungono gli oltre circa tre milioni di persone che vivono accanto a questi pazienti.



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

IL CAPO DI GABINETTO

Al Capo di Gabinetto
del Ministro della salute
Prof. Avv. Arnaldo Morace Pinelli

e, p.c.

All'Ufficio legislativo economia

Al Dipartimento della Ragioneria generale
dello Stato

OGGETTO: Schema di decreto di proroga dei termini di cui al decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 23 dicembre 2021. Fondo per l'Alzheimer e le demenze.

Si fa riferimento alla nota prot. 14853 del 30 agosto 2023, con la quale codesto Dicastero ha richiesto il preventivo assenso della scrivente Amministrazione in ordine allo schema di decreto indicato in oggetto.

Al riguardo, acquisito il parere favorevole del competente Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, reso con nota prot. 226707 del 13 settembre 2023, si rappresenta di non avere osservazioni da formulare ai fini dell'ulteriore corso del provvedimento.

Il Capo di Gabinetto
Avv. Stefano Varone

Firmato digitalmente